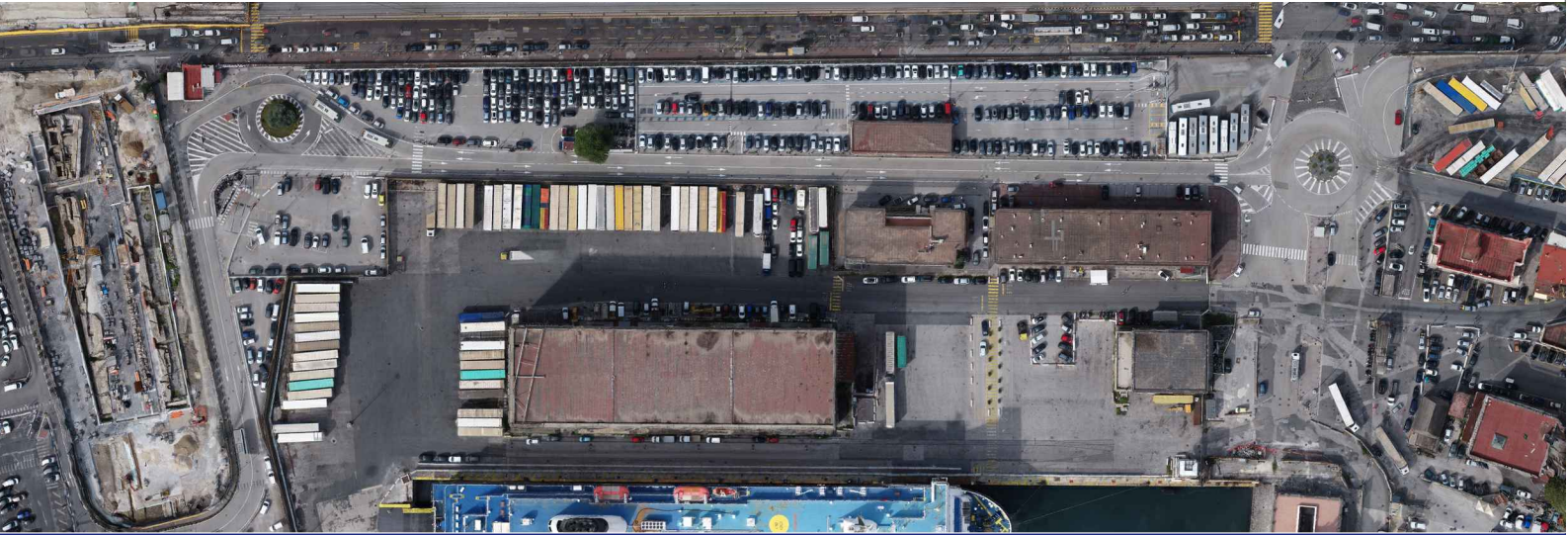


Accordo Quadro per affidamento di servizi tecnici di Progettazione, Direzione dei Lavori e Verifica della progettazione relativi a opere portuali, strade e ferrovie, potenziamento e riqualificazione degli immobili ed interventi di sostenibilità ambientale da realizzare nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale
Lotto n.4 - Potenziamento e riqualificazione degli immobili

Intervento di " Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture dell'area monumentale del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri, alle attività portuali e di collegamento con la città - CUP - G12C2100123002 CIG:9105692EBC


PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA



PARCHEGGIO CALATA PILIERO - 1° stralcio funzionale

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Biagina di Benedetto

Mandataria



cooprogetti
Cooprogetti Soc. Coop.
Via Thomas Alva Edison 5
06024 Gubbio (PG)

Mandante



rpa
RPA s.r.l.
Strada del Colle, 1/A
03200 Perugia (PG)

Mandante



LRA
Lamberto Rossi Associati
Via Telesio, 17
20145 Milano (MI)

Mandante



D'Agostino Associati s.r.l.
Via Giuseppe Verdi, 20
83100 Avellino (AV)

Mandante



Arch. Domenico De Maio
Via Ogliara, 29
84100 Salerno (SA)

Sezione A
N° A1740
DOTTORE INGEGNERE
ALESSANDRO PLACUCCI
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE
SETTORE INDUSTRIALE
SETTORE DELL'INFORMAZIONE
Ing. Alessandro Placucci
Legale Rappresentante

Arch. Lamberto Rossi
Arch. Marco Tarabella
Legale Rappresentante

Ing. Valentina D'Agostino
Legale Rappresentante



Elaborato relazione riguardante il superamento delle barriere architettoniche - L. 13/89 e ss.mm.ii.

Scala: R

22073	F	F04	GEN	EG	00	RE	06	A
COMMESSA	FASE	LOTTO	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	PROGRESSIVO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REVISIONE

A	Integrazione RC_01_01	Dicembre 2023	D.De Maio	E. Costa	A. Placucci
REV.	EMISSIONE	DATA	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO

INDICE

1. Premessa	2
2. Riferimenti Normativi	2
2.1 Riferimenti Normativi	2
3. Criteri generali di progettazione	3
4. Criteri di progettazione per l'accessibilità	3
4.1 Autorimesse (punti 4.2.14 e 8.2.14.)	3
4.2 Percorsi (punti 4.2.1 e 8.2.1.)	3
4.3 Pavimentazioni (punti 4.2.2. e 8.2.2 del DM 236/89)	6
4.4 Parcheggi (punti 4.2.3. 4.1.14 e 8.2.3 del DM 236/89)	7
4.5 Scale (punti 4.1.10. e 8.1.10. del DM 236/89) – Ascensore e servo scala (punti 4.1.12 8.1.12 e 8.1.13 del DM 236/89)	7
4.6 Attraversamenti pedonali (art 6 del DPR 503/96).....	8
5. Conclusioni	8

1. Premessa

L'opera in progetto adempierà la normativa vigente in relazione al superamento delle barriere architettoniche, secondo quanto previsto in primis dalla normativa nazionale, L. 9 gennaio 1989 n. 13 e d.m. 14 giugno 1989 n. 236.

In particolare per i percorsi e più in generale per l'accessibilità dell'area di intervento si è tenuto conto del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

2. Riferimenti Normativi

La presente relazione fa riferimento alle disposizioni contenute in una serie di strumenti normativi qui elencati.

2.1 Riferimenti Normativi

- **Legge 9 Gennaio 1989 - n.13** - *Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*
- **Decreto ministeriale 14 giugno 1989 - n. 236** - *Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*
- **Circolare ministeriale L.L. P.P. 22 Giugno 1989 - n. 1669** - *Circolare ministeriale L.L. P.P. 22 Giugno 1989 - n. 1669*
- **Legge 5 febbraio 1991 n.104** - *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*
- **Decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 - n.503** - *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*

3. Criteri generali di progettazione

Il progetto, in generale, tende ad una chiara organizzazione degli spazi, sia di accessibilità esterna ed interna, avendo previsto la massima limitazione dei dislivelli per rendere le percorrenze fluide e sicure. Inoltre sono state identificate le caratteristiche dei materiali decorativi in modo tale da migliorare, attraverso l'uso del colore e della materia, l'orientamento ed il comfort ambientale sia per i portatori di disabilità motorie che sensoriali.

4. Criteri di progettazione per l'accessibilità

In particolare, si è tenuto conto del **D.P.R. n. 503** al *Titolo II (spazi pedonali, marciapiedi, attraversamenti pedonali, arredo urbano, parcheggi e circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone disabili)*, nonché delle norme del **D.M. n. 236** al punto 4.2 *Spazi esterni ai punti*:

4.1 Autorimesse (punti 4.2.14 e 8.2.14.)

Il parcheggio interrato presenta collegamenti con gli spazi esterni e apparecchi di risalita idonei all'uso da parte della persona su sedia a ruote.

Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture al servizio delle persone disabili ha dimensioni tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento e risulta evidenziato con appositi segnali orizzontali e verticali. Risulta rispettato il numero dei posti previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50 e con larghezza non inferiore a 3,20 m. Detti posti auto opportunamente segnalati sono ubicati in prossimità del mezzo di sollevamento ed in posizione tale da cui sia possibile in caso di emergenza raggiungere in breve tempo un «luogo sicuro statico», o una via di esodo accessibile.

4.2 Percorsi (punti 4.2.1 e 8.2.1.)

I percorsi pedonali prevedono di consentire l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. In particolare, le rampe realizzate al fine di consentire l'accesso ai servizi sono realizzate con pendenze < dell'8% con lunghezza da 0,5 m a max 2 m. La larghezza dei percorsi e dei

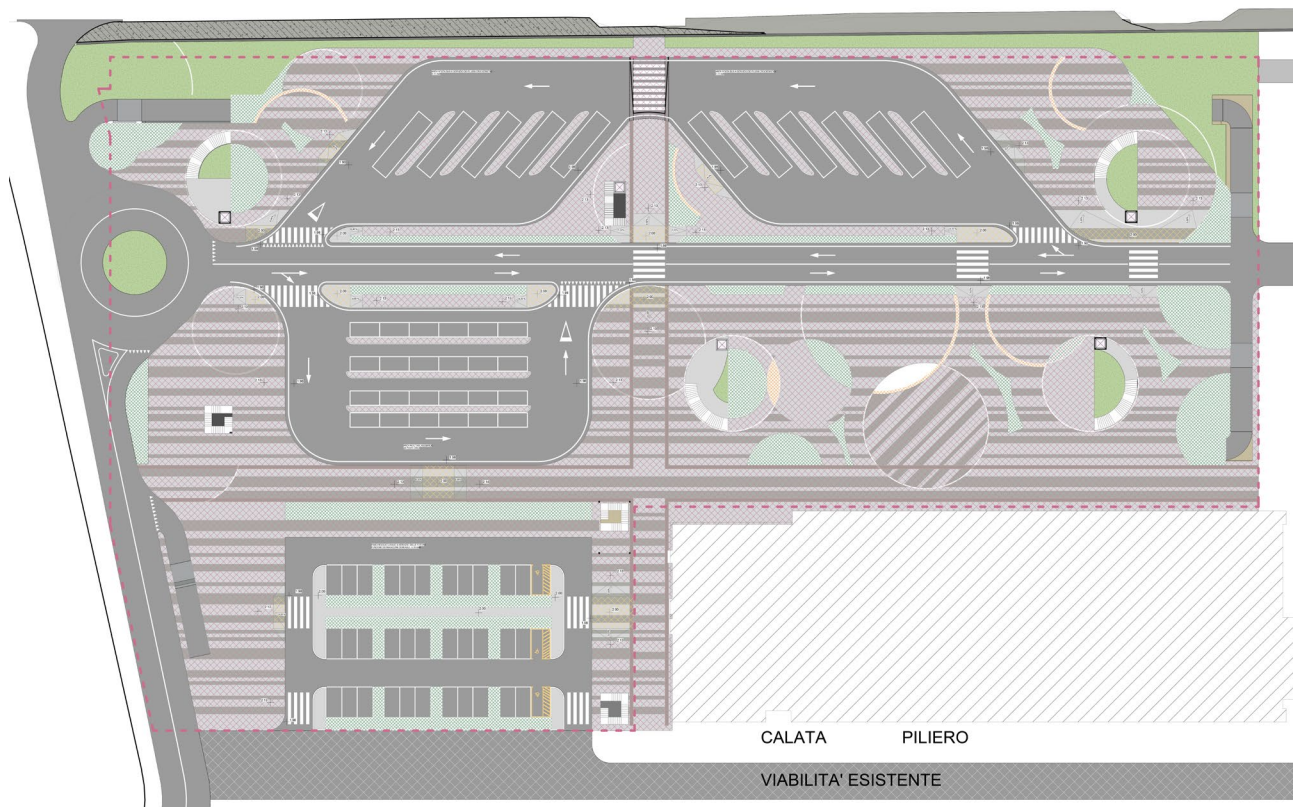
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

marciapiedi è prevista mai inferiore ad 1,5 m ; in quest'ultimo caso, per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, sono previsti degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

I percorsi risultano semplici, regolari e privi di ostacoli, con una larghezza utile al passaggio, idonea anche all'inversione di marcia. Non sono previsti cigli.

Quando il percorso si raccorda con il livello stradale sono state previste brevi rampe di pendenza non superiore al 15% per un dislivello massimo di 15 cm.

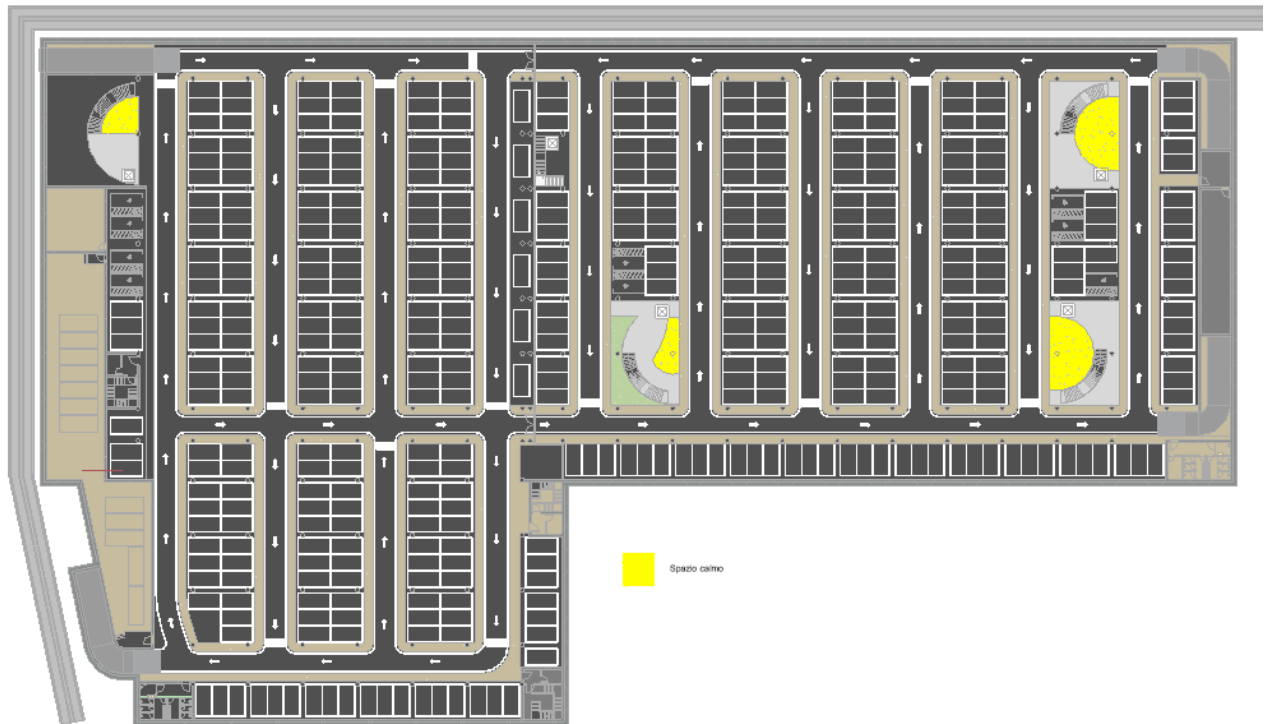
Fino ad un'altezza minima di 2,10 m dal calpestio, non sono presenti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA



Planimetria Piazza con le quote



Pianta Piano Parcheggio

4.3 Pavimentazioni (punti 4.2.2. e 8.2.2 del DM 236/89)

Nel progetto sono previste pavimentazioni pedonali antisdrucciolevoli con coefficienti d'attrito stabiliti dalla normativa. Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa. Gli elementi costituenti le pavimentazioni presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2. Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

4.4 Parcheggi (punti 4.2.3. 4.1.14 e 8.2.3 del DM 236/89)

Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture delle persone disabili ha le stesse caratteristiche di cui al punto 4.1.14., ovvero dimensioni tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento ed è evidenziato con appositi segnali orizzontali e verticali. Nelle aree di parcheggio sono previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura.

4.5 Scale (punti 4.1.10. e 8.1.10. del DM 236/89) – Ascensore e servo scala (punti 4.1.12 8.1.12 e 8.1.13 del DM 236/89)

Le scale, ubicate in più punti dell'area esterna presentano un andamento regolare e omogeneo per tutto lo sviluppo, con pedate di larghezza 30 cm e alzate non superiori a 17 cm. Per ogni rampa delle scale, i gradini avranno la stessa alzata e pedata. I gradini della scala avranno una pedata antidrucciolevole a pianta rettangolare e con un profilo preferibilmente continuo a spigoli arrotondati. La scala sarà dotata di parapetto atto a costituire difesa verso il vuoto e di corrimano. I corrimano saranno di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente e sarà installato su entrambi i lati. La larghezza delle rampe delle scale e dei pianerottoli, mai inferiore ai 120 cm, permette il passaggio contemporaneo di due persone e il passaggio orizzontale di una barella con una inclinazione massima del 15% lungo l'asse longitudinale. Le rampe delle scale devono essere facilmente percepibili anche per i non vedenti. L'ascensore, a una fermata, ha dimensioni minime di interno cabina tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote.

4.6 Attraversamenti pedonali (art 6 del DPR 503/96)

Gli attraversamenti pedonali saranno illuminati nelle ore notturne ed il fondo stradale sarà differenziato mediante rugosità poste su manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

5. Conclusioni

Si dichiara infine, ai sensi dell'art.7, comma 7.3 del D.M. 14 giugno 1989 n° 236, che il progetto e le soluzioni individuate per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono conformi alle disposizioni dettate dal decreto stesso.